

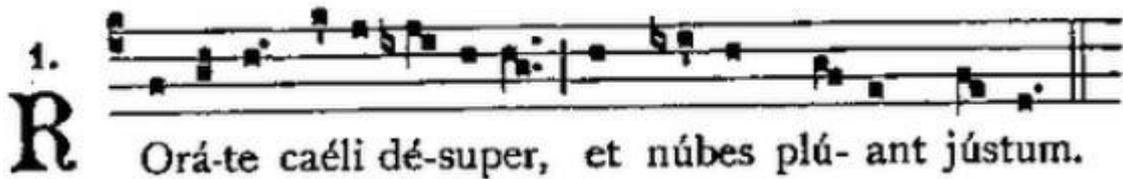
Unità Pastorale 'Divina Misericordia'

PRIMA DOMENICA
D'AVVENTO

SECONDI VESPRI
ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA

ESPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA *in ginocchio*

Il sacerdote espone il Santissimo Sacramento e, postosi all'inginocchiatoio, lo incensa; frattanto si canta:



<p>Rorate Caeli desuper, et nubes pluant justum.</p> <p>Rorate Caeli desuper, et nubes pluant justum.</p>	<p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p> <p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p>
<p>Ne irascaris Domine, ne ultra memineris iniquitatis: ecce civitas Sancti facta est deserta, Sion deserta facta est, Jerusalem desolata est: domus sanctificationis tuae et gloriae tuae, ubi laudaverunt Te patres nostri.</p>	<p>Non adirarti, o Signore, non ricordarti più dell'iniquità: ecco che la città del Santuario è divenuta deserta, Sion è divenuta deserta, Gerusalemme è desolata, la casa della tua santificazione e della tua gloria, dove i nostri padri Ti lodarono.</p>
<p>Rorate Caeli desuper, et nubes pluant justum.</p> <p>Rorate Caeli desuper, et nubes pluant justum.</p>	<p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p> <p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p>
<p>Consolamini, consolamini, popule meus: cito veniet salus tua: quare moerore consumeris, quia innovavit te dolor? Salvabo te, noli timere: ego enim sum Dominus Deus tuus, Sanctus Israel, Redemptor tuus.</p>	<p>Consolati, consolati, o popolo mio: presto verrà la tua salvezza: perché ti consumi nella mestizia, mentre il dolore ti ha rinnovato? Ti salverò, non temere, perché io sono il Signore Dio tuo, il Santo d'Israele, il tuo Redentore.</p>
<p>Rorate Caeli desuper, et nubes pluant justum.</p> <p>Rorate Caeli desuper, et nubes pluant justum.</p>	<p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p> <p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p>

SECONDI VESPRI

SACER.: O Dio, vieni a salvarmi.

TUTTI: Signore, vieni presto in mio aiuto.

SACER.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

TUTTI: Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.
Alleluia.

Inno

Creatore degli astri,
Verbo eterno del Padre,
la Chiesa a te consacra
il suo canto di lode.

Cielo e terra si prostrano
dinanzi a te, Signore;
tutte le creature
adorano il tuo nome.

Per redimere il mondo,
travolto dal peccato,
nascesti dalla Vergine,
salisti sulla croce.

Nell'avvento glorioso,
alla fine dei tempi,
ci salvi dal nemico
la tua misericordia.

A te gloria, Signore,
nato da Maria Vergine,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli sia lode. Amen.

Salmodia

1 antifona

Rallegrati, città di Dio;
grida di gioia, Gerusalemme, alleluia.

Salmo 109

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

1 antifona

Rallegrati, città di Dio;
grida di gioia, Gerusalemme, alleluia.

2 antifona

Viene tra noi Cristo, nostro re,
l'Agnello annunziato da Giovanni.

Salmo 113

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

2 antifona

Viene tra noi Cristo, nostro re,
l'Agnello annunziato da Giovanni.

3 antifona

Ecco, vengo presto, e sarò il vostro premio, dice il Signore:
renderò a ciascuno secondo le sue opere.

Cantico (cfr. Ap 19, 1-7)

Alleluia. Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia. Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia. Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia. Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia. Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

3 antifona

Ecco, vengo presto, e sarò il vostro premio, dice il Signore:
renderò a ciascuno secondo le sue opere.

Lettura breve Fil 4, 4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

Responsorio breve

SOLISTA: Mostraci, Signore, * la tua misericordia.

TUTTI: Mostraci, Signore, * la tua misericordia.

SOLISTA: E donaci la tua salvezza,

TUTTI: la tua misericordia.

SOLISTA: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

TUTTI: Mostraci, Signore, * la tua misericordia.

Cantico evangelico *in piedi*

antifona al Magnificat

Maria non temere: hai trovato grazia presso Dio:
concepirai e darai alla luce un figlio, alleluia.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

antifona al Magnificat

Maria non temere: hai trovato grazia presso Dio:
concepirai e darai alla luce un figlio, alleluia.

Intercessioni

SACER.: Supplichiamo il nostro Redentore Gesù Cristo, che è via, verità e vita:

TUTTI: Vieni, Signore, e resta con noi.

LETT.: L'arcangelo Gabriele annunciò la tua venuta,

TUTTI: Figlio dell'Altissimo, vieni e regna sul tuo popolo.

LETT.: Giovanni, il precursore sussultò di gioia per te,

TUTTI: Santo di Dio, vieni e dona la salvezza al mondo intero.

LETT.: Un angelo rivelò il tuo nome a Giuseppe,

TUTTI: Gesù Salvatore, vieni e libera il tuo popolo.

LETT.: Il vecchio Simeone attese la tua venuta,
TUTTI: Luce del mondo, vieni e consola l'umanità.
LETT.: Zaccaria predisse la tua visita redentrice,
TUTTI: illumina quanti sono nelle tenebre e nell'ombra della morte.

Padre nostro

Orazione conclusiva

SACER.: O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
TUTTI: Amen.

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

A questo punto, inizia il responsorio cantato tra sacerdote e assemblea:

SACER.: Hai dato loro il pane disceso dal cielo.
TUTTI: Che porta in sé ogni dolcezza.

SACER: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
TUTTI: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Il sacerdote, indossato il velo omerale, sale sul presbiterio e dà la benedizione con il SS.Sacramento.

ACCLAMAZIONI

Dopo la benedizione, il sacerdote, ripostosi sull'inginocchiatoio, invita l'assemblea alla preghiera; ogni acclamazione è ripetuta dall'assemblea.

SACER.: Dio sia benedetto.

SACER.: Benedetto il suo Santo Nome.

SACER.: Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

SACER.: Benedetto il nome di Gesù.

SACER.: Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

SACER.: Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

SACER.: Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

SACER.: Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

SACER.: Benedetta la Gran Madre di Dio Maria Santissima.

SACER.: Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

SACER.: Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

SACER.: Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

SACER.: Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.

SACER.: Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Terminata la preghiera, inizia il canto finale.

Canto finale

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nei cuori l'attesa
per accogliere il Re della Gloria.

*Vieni Gesù ! Vieni Gesù,
discendi dal cielo,
discendi dal cielo.*

Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo.

*Vieni Gesù ! Vieni Gesù,
discendi dal cielo,
discendi dal cielo.*

Il sacerdote ripone il SS.Sacramento nel tabernacolo. Sacerdote e ministri rientrano in sagrestia durante il canto.